

Addio alla “Stazione Fiorita”

Pubblicato: Domenica 20 Febbraio 2011



Era sopravvissuta a due guerre, agli attacchi del tempo e al progressivo disimpegno da parte delle Ferrovie dello Stato, ma non si è potuta difendere dal cosiddetto "progresso". **E' svanita così, nel giro di poche ore, la vecchia stazione delle Ffss di Induno Olona, rasa al suolo dalle ruspe per far spazio ai lavori della nuova linea Mendrisio – Malpensa.**

Un colpo al cuore per chi non si aspettava una soluzione così drastica e a lungo aveva sperato in un recupero della bella palazzina. In poche ore l'edificio è stato spazzato via, e con esso i ricordi di chi per anni ci è passato tutti i giorni per andare a lavorare, di chi ha vissuto il periodo in cui la stazione era l'orgoglio del paese, con la vasca dei pesciolini, i bambini che venivano a vedere passare i treni per mano ai nonni, le aiuole colorate e curate con amore, grazie a cui Induno Olona aveva vinto più volte il premio "Stazione fiorita". Oggi la stazione non c'è più, hanno già portato via anche le macerie, e per molti indunesi è una ferita che sarà difficile rimarginare. "Era veramente necessario cancellare parte della storia di tutti noi? – ci scrive il lettore Alfredo Di Domenico -Non era possibile almeno conservare le stazioni, mute testimone dello scorrere del tempo? Presenti in tutte le cartoline del passato quando i villeggianti salutavano gli amici rimasti a casa? Sì perchè le stazioni erano l'orgoglio, una volta. Un luogo importante per la comunità, tanto da esserne testimonial del proprio territorio. Oggi quale sindaco farebbe fare una cartolina, per pubblicizzare il proprio paese, inserendo la stazione tra i suoi monumenti?".

Un rimpianto che il sito valganna.info ha fatto proprio, realizzando una raccolta di immagini che ritraggono **la vecchia stazione, con il suo caratteristico decoro a righe orizzontali**, le aiuole e la famosa vasca dei pesci rossi. E dopo qualche immagine della stazione "a colori", così com'era fino a qualche giorno fa, anche gli scatti del vuoto che si è creato fisicamente, e non solo, a Induno Olona.

"Chissà chi sarà passato nell'arco di un secolo alla vecchia stazione, spesso immortalata in cartoline d'epoca e menzionata nelle guide turistiche come luogo da visitare per chi transitava dalla Valceresio. I treni della guerra, personaggi famosi, migliaia di ricordi degli abitanti della valle sono sati demoliti in una giornata", ci scrive – ci scrive un altro lettore, Emilio De Nunzio, che conclude amaramente: "Chi non rispetta la storia dimostra di non conoscerla e chi non conosce la storia non ha futuro, altro che linea futuristica...".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it